

Agaricales dalle dune sabbiose della Sardegna

1. Su due specie del genere *Agrocybe* FAY.

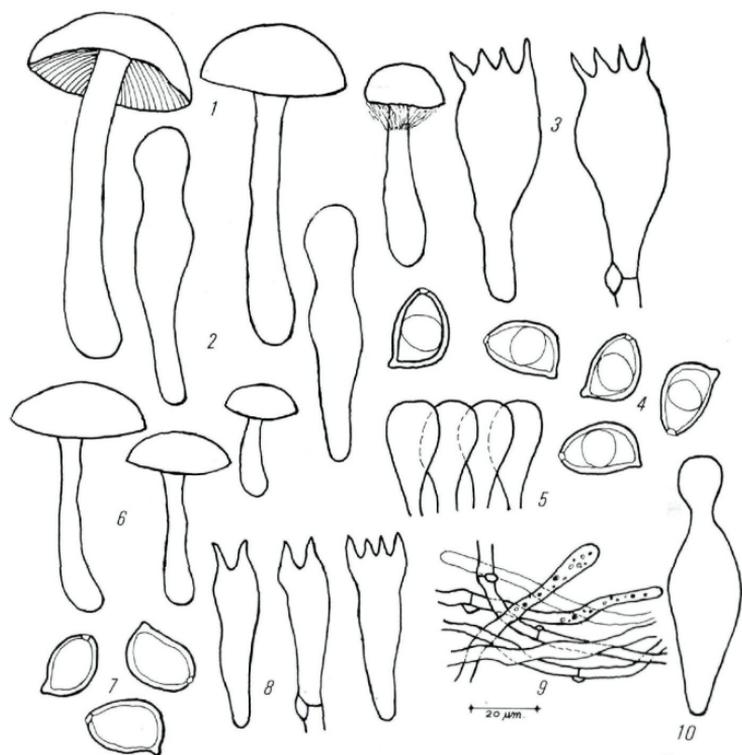
Marco E. CONTU,
via A. Manzoni 33, 09128 Cagliari, Italia

Abstract. – Two interesting species belonging to *Agrocybe* collected in coastal sand dunes in Sardegna (Italy) are described and commented. These species are new for the Italian mycoflora.

Da alcune stagioni ho intrapreso lo studio della flora micologica delle dune sabbiose della Sardegna, con particolare riguardo alla zona sud-orientale. Diverse stazioni sono state visitate e numerose sono state le raccolte di specie interessanti o poco conosciute, due delle quali sono state presentate brevemente in tempi recenti (CONTU, 1986). In questo primo contributo vengono descritte due specie poco note, entrambe appartenenti al genere *Agrocybe* FAYOD: si tratta, fra l'altro, di due taxa nuovi per la flora micologica italiana. Le descrizioni sia macroscopiche che microscopiche sono state realizzate sulla base di materiale fresco da me raccolto. Materiale d'erbario è depositato nell'erbario dell'Istituto Botanico dell'Università di Cagliari (CAG).

Agrocybe arenicola (BERK.) SING. (1936): Beih. Bot. Centrbl. Abt. B56:169 – Fig. 1–5

Cappello 1.5 – 4 cm, poco carnoso, dapprima semigloboso poi più allargato ma mantenente sempre un profilo arrotondato anche quando completamente allargato, non umbonato. Cuticola umida poi secca, non viscosa, igrofana, glabra, nuda, nettamente rugulosa, di colore dapprima giallo-ocraceo-bruno poi beige ocraceo chiaro a partire dai margini che è liscio, appendicolato da resti bianchi di velo anche nell'adulto. – Lamelle fitte, poco spesse, strette, diseguali, annesse, dapprima biancastre poi grigio-ocracee ed infine quasi nere, taglio tipicamente bianco, integro. – Gambo 1.5 – 5 x 0.3 – 0.5 cm, proporzionato al diametro del cappello, fragile, cilindrico a base ingrossata, talora anche allargato alla sommità. Rivestimento secco, fibrilloso-sericeo, bianco, talora un pó squamuloso-diffratto, pruinoso verso la sommità. Fibroso-cavo. Velo bianco, abbondante e molto ben visibile nei giovani esemplari. – Carne esigua, molto fragile, biancastra, qualche volta un po' più scura verso la base, beige-ocraceo chiara sotto la cuticola. – Odore



Figg. 1-5: *Agrocybe arenicola*: 1. carpofori. - 2. cheilocistidi. - 3. basidi. - 4. spore. - 5. pileipellis.

Figg. 6-10: *Agrocybe arenaria*: 6. carpofori. - 7. spore. - 8. basidi. - 9. pileipellis. - 10. cheilocistidio.

forte, erbaceo-farinoso, sapore mite. Senza valore alimentare.-Spore ocracea.

Spore 11.5 - 15 x 6.5 - 9.5 µm, ocracee, non amiloidi, subcilindriche o amigdaliformi, con poro germinativo e parete spessa, apicolo poco marcato, presente quasi sempre una grande goccia centrale. - Basidi 40 - 46.5 x 16.5 - 18 µm, tetrasporici, ampullaceo-clavati, sterigmi fino ad 8 µm. - Trama lamellare regolare, ad ife di tutte le taglie. - Pleurocistidi assenti. - Cheilocistidi 56.5 - 68 x 10 - 16.5 µm, abbondanti sul taglio lamellare (sterile), ventricoso-clavati, con parte superiore ingrossata a forma di testina. - Pileipellis tipicamente cellulare-imeniforme nello

strato superiore, non gelificata, ife sottostanti con pigmento vacuolare o liscio. – Fibbie presenti.

Habitat. – Gregaria ed anche subcespitosa in terreni sabbiosi-erbosi, nelle dune. Primavera ed autunno. In Sardegna non molto frequente. – Raccolte esaminate. – 850224/06, Villasimius (Cagliari), in una strada sabbiosa con brevi ed irregolari tratti erbosi. Leg. CONTU & CURRELI (CAG).

Questa specie é tipica dei terreni sabbiosi dove diversi autori (BON, 1980; MOSER, 1986; SINGER, 1968; COURTECUISSIE, 1984) la segnalano: si tratta di una entità cosmopolita presente anche in Sudamerica e Sudafrica. Dal punto di vista tassonomico appartiene al sottogenere *Agrocybe* sez. *Pediadeae* (FR.) SING. ed é molto simile all'*A. pediades* (PERS.) FAYOD dalla quale differisce, oltre che per l'habitat, anche per le spore piú grandi ed i colori mediamente piú cupi.

Agrocybe arenaria (PECK) SING. (1969): Beih. Nova Hedw. 29:227 – Fig. 6–10

Cappello 1.5–2.5 cm, poco carnoso, emisferico poi convesso-s pianato ma mantenente sempre un profilo arrotondato al margine, non umbonato, senza resti di velo. Cuticola separabile, viscoso-appiccicosa (ed inglobante numerosissimi granelli di sabbia) poi secca, glabra, nuda, liscia e lucente, di un giallo limone abbastanza chiaro con sfumature ocracee sparse, margine con cuticola di poco eccedente l'orlo. – Lamelle abbastanza fitte, relativamente poco spesse, diseguali, da adnate a leggermente decorrenti per un filetto, dapprima giallo-brunastre con toni grigiastri poi bruno-ruggine ed infine quasi nere, taglio piú chiaro, non fiocoso, integro. – Gambo 2 – 3.5 x 0.2 – 0.3 cm, abbastanza fragile, proporzionato al diametro del cappello, cilindrico a base leggermente ingrossata e talora anche subradicante. Rivestimento secco, fibrilloso-sericeo a sommità un po' pruinosa, nella parte superiore leggermente sfumato, altrove concolore al cappello, imbrunente alla manipolazione. Fibroso. Velo assente. – Carne esigua, fragile, un po' elastica, giallastra pallida sotto la cuticola del cappello, biancastra altrove, talora anche con lievi sfumature giallastre. – Odore e sapore forte farinoso-erbaceo. Senza valore alimentare. – Sporata bruno-nerastra, molto cupa.

Spore 11.5 – 18.5 x 9.5 – 11.5 μ m, ocracee, non amiloidi, ellissoidi o allungate, con evidente poro germinativo e parete spessa, non guttulate e senza evidente apicolo, piú grandi che nel tipo. – Basidi 21.5 – 25.5 x 8.5 – 9.5 μ m, tetrasporici ma con una rilevante percentuale di bisporeici ed anche monosporeici, clavati, stretti. – Trama lamellare regolare ad ife di tutte le taglie. – Pleurocistidi assenti. – Cheilocistidi 36.5 – 41.5 x 9.5–11.5

μm , abbondanti sul taglio lamellare, lageno-fusoidi o lageno-capitati, per lo piú a forma di bottiglia con parte superiore ingrossata a testina. – Pileipellis filamentosa, costituita da ife intrecciate con pigmento vacuolare. – Fibbie presenti.

Habitat. – A piccoli gruppi nelle radure erbose delle dune, tipicamente a poca distanza dalla spiaggia, talora anche nella sabbia pura. Primavera – autunno. Non comune in Sardegna. – Raccolte esaminate. – 850324/02, Chia (Cagliari), in una radura erbosa su una duna. Leg. Contu (CAG).

Questa specie dovrebbe essere messa in sinonimia con *A. subpediades* (MURR.)WATL. (COURTECUISSÉ, 1984) ma, almeno per ora, preferisco mantenere questo binomio associandomi cosí a MOSER (1986). In tutti i casi, a prescindere dalle questioni nomenclaturali, *A. arenaria* differisce chiaramente da *A. arenicola* sia nei caratteri macroscopici che in quelli microscopici. Essa somiglia piuttosto ad *A. semiorbicularis* (BULL.)FAYOD, una specie tipica dei terreni erbosi, dalla quale differisce per i colori piú nettamente giallastri (non brunastrì), il cappello che tende ad assumere un profilo piú allargato, la sporata nettamente piú scura e l'habitat arenicolo. Per quanto riguarda la posizione tassonomica, SINGER (1969) l'inserisce nella sez. PEDIADAE (FR.)SING. del sottogenere *Agrocybe* e MOSER (1986) la colloca nella sua chiave presso *A. semiorbicularis*. Poche le iconografie disponibili; confronta ad es. PHILLIPS (1981), sotto *A. semiorbicularis*.

Bibliografia

- ANDERSSON, O.(1950). – Larger Fungi of sandy grass heaths and sand dunes in Scandinavia. – Bot.Not. suppl.2(2):1-89
- BON, M.(1970). – Flore héliophile des Macromycètes de la zone maritime picarde. – Bull.Soc.Myc.Fr. 86:79-213
- (1980). – Révision du genre *Agrocybe* FAYOD. – Bull. Féd.Myc.Dauph.Savoie 76:33-36
- CONTU, M.(1986). – *Hydropus mediterraneus* PACIONI & LALLI e *Melanoleuca cinereifolia* (BON) BON due specie tipicamente sabulicole ancora poco conosciute. – Mic.Veneta 3(3):10-11.
- COURTECUISSÉ, R.(1984). – Transect mycologique dunaire sur la Côte d'Opale (France). – Doc.Myc.57/58:1-115
- MOSER, M. (1986). – Guida alla determinazione dei funghi.I. Saturnia.Trento.
- PHILLIPS, R.(1981). – Mushrooms and other fungi of Great Britain and Europa.Pan Books.London.
- SINGER, R.(1969). – Sand dune inhabiting Fungi of the South Atlantic Coast from Uruguay to Bahia Bianca. – Mycopath. Mycol.Appl.34:129-143
- (1975). – The Agaricales in modern taxonomy(3 ed.). – Cramer.Vaduz.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Sydowia](#)

Jahr/Year: 1987/1988

Band/Volume: [40](#)

Autor(en)/Author(s): Contu Marco E.

Artikel/Article: [Agaricales dalle dune sabbiose della Sardegna. 42-45](#)